

**Comune di Settimo Vittone
Città Metropolitana di Torino**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2029, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso dell'esercizio 2026 l'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l'attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)
- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: *"...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto"*. Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Le modalità di attuazione della succitata disciplina sono state definite con il DM 06.06.2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.171 del 23 luglio 2024.

Nel corso del periodo 2021-2024 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

	2021	2022	2023	2024
Servizi sociali	9.656,29	5.476,35	6.491,42	7.427,38
Asili nido	Risorse non previste	/	/	/
Trasporto studenti disabili	Risorse non previste	3.475,44	3.478,74	4.391,02
Integrazione scolastica studenti disabili	Risorse non previste	/	/	/

Nel periodo 2021-2024 non è stato possibile utilizzare (e si è pertanto provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione) i seguenti importi:

	2021	2022	2023	2024
Servizi sociali	/	/	/	/
Asili nido	Risorse non previste	/	/	/
Trasporto studenti disabili	Risorse non previste	3.475,44	3.478,74	4.391,02
Integrazione scolastica studenti disabili	Risorse non previste	/	/	/

Come previsto dal DM 06.06.2024, le somme non utilizzate negli esercizi 2021-2023 sono state oggetto di appositi cronoprogrammi volti a pianificarne l'utilizzo nell'esercizio 2025 e seguenti al fine di conseguire gli obiettivi di servizio assegnati.

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2026 e futuri non sono attualmente noti gli importi assegnati.

Mediante l'utilizzo delle succitate risorse, ivi comprese quelle derivanti da esercizi precedenti, si intende attivare/proseguire le seguenti iniziative:

Sviluppo dei servizi sociali:

L'Ente si riserva di destinare le risorse assegnate al Consorzio IN.RE.TE. per lo svolgimento delle funzioni socio-assistenziali.

Potenziamento del servizio degli asili nido:

L'Ente non è beneficiario del contributo.

Potenziamento del trasporto di studenti disabili

L'Ente si impegna a trasferire le risorse assegnate nel periodo 2022/2027 all'Unione Montana Mombarone, di cui ne fa parte, come da delibera G.C. n. 39 del 01.07.2025.

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità

Attualmente l'Ente non è beneficiario del contributo.

Ulteriori spese correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento e miglioramento del livello di servizi esistente riducendo, laddove possibile, le relative spese.

Tali spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti, quali principalmente addizionale comunale, imposta municipale propria, fondo di solidarietà comunale e proventi dei servizi scolastici.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti e relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ad oggi l'Ente non ha in previsione l'accensione di nuovi mutui nel corso del periodo 2026-2028.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2026/2028, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Refezione scolastica (appalto di servizi)
- Trasporto scolastico (prevalentemente in economia)
- Micronido (appalto di servizi)
- Sezione primavera (appalto di servizi)
- Pre/post orario scolastico (appalto di servizi)

Gestione associata

L'Ente appartiene all'Unione Montana Mombarone, cui fanno parte altresì i Comuni di Andrate, Nomaglio e Carema. All'Unione Montana Mombarone sono delegati i servizi di:

- Protezione civile
- Polizia locale
- Gestione Scuola Secondaria di Primo Grado L. Palma e relativi servizi di refezione e trasporto scolastico

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta e smaltimento rifiuti	S.C.S. S.P.A.
Servizio idrico integrato	S.M.A.T. S.P.A.
Servizi socio-assistenziali	Consorzio In.Re.Te.

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 08/06/2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 30/05/2023.

Il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Con il decreto ministeriale 6 settembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, sono state integrate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria.

Anche per gli esercizi 2026 e seguenti, pertanto, l'Ente dovrà attenersi a tali prescrizioni.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo

da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti, valevole per il periodo 2022-2025 e seguenti.

Oltre alla TARI, l'Ente dovrà provvedere alla bollettazione, alla riscossione ed al riversamento delle componenti perequative UR1 (pari ad euro 0,10 ad utenza), UR2 (pari ad euro 1,50 ad utenza) ed UR3 (pari ad euro 6,00 ad utenza).

Le componenti perequative, introdotte con delibere ARERA 386/2023 e 133/2025, sono relative rispettivamente alla copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, alla copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi ed al finanziamento di bonus sociali sulla TARI.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2026/2028 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2026/2028, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2025
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

Per quanto concerne la TARI, sarà necessario approvare un nuovo PEF per il periodo 2026/2029 entro il 30.04.2026.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto

legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province”

- canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati

Il servizio di riscossione del Canone Unico Patrimoniale è dato in affidamento ad una ditta esterna.

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità
- diritti cimiteriali

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasposto scolastico
- Pre/post scuola
- Micronido
- Sezione Primavera
- Centro Estivo

L'Ente si propone di non prevedere aumenti delle tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Per quanto concerne i **servizi a domanda individuale**

L'Ente prevede l'erogazione nel corso del triennio 2026/2028; si provvederà pertanto all'individuazione delle relative percentuali di copertura contestualmente alla predisposizione degli schemi di bilancio per il triennio 2026/2028.

Per quanto concerne i **proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada** ed alla relativa destinazione

L'Ente si riserva di provvedere alla quantificazione del potenziale introito nonché a disciplinare l'utilizzo del medesimo contestualmente alla predisposizione degli schemi di bilancio per il triennio 2026/2028.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle "risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi" nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L'attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l'inserimento all'interno del DUP semplificato del documento di programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che "ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata", limitandosi all'illustrazione dell'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

Si riportano pertanto a tal fine le seguenti informazioni:

Attuale articolazione dell'Ente in settori/servizi e unità di personale in servizio alla data odierna:

Settore/Servizio	Area	N.	Tipologia	Altra P.A.
Anagrafe	Area istruttori	1	Full-time	No
Economico-amministrativo	Area istruttori	2	Full-time	No
Segreteria	Area istruttori	1	Full-time	No
Uff. Tecnico	Area funzionari	1	Full-time	No
Uff. Tecnico - cantoniere	Area operatori	1	Full-time	No
Uff. Tributi	Area istruttori	1	Full-time	No
Polizia Locale	Area istruttori	1	Convenzione 8h	Sì*
Segretario Comunale		1	Convenzione 8h	Sì*

*servizio svolto dall'Unione Montana Mombarone

Per il prossimo triennio si prevede l'assunzione di personale per il settore Tecnico, Area istruttori, a tempo pieno.

7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

A decorrere dal 01.07.2023, è diventato operativo il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti), che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 50/2016.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e riguarda gli interventi aventi un importo dei lavori uguale o superiore ad euro 150.000,00.

L'Ente prevede di realizzare gli investimenti illustrati nella tabella sottostante:

Esercizio 2026:

Spese			Entrate					
Cap	Descrizione	Importo	OOUU	Proventi cimiteriali	BIM 2026	CONTRIBUTO MIT ART1C139 L145/2018	CONTRIBUTO R.P. L145/2018	Totale
			30000,00	2000,00	120000,00	50000,00	280000,00	482000,00
3132	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici (Nido, Asilo, Elementari e Medie)	5.000,00	5000,00					5000,00
6371	ACQUISTO HARDWARE							0,00
3303	Manutenzione straordinaria cimiteri	2.000,00		2000,00				2000,00
3476	ACQUISTO ATTREZZATURA PER RIORDINO CARTELLONISTICA STRADALE	5.000,00			5000,00			5000,00
3478	Contributi a Consorzi per costruzione strade	4.000,00			4000,00			4000,00
3479	Manutenzione straordinaria vie e piazze comunali	91.000,00	10000,00		81000,00			91000,00
3481	Incarichi professionali investimenti	15.000,00			15000,00			15000,00
3482	Manutenzione straordinaria patrimonio	25.000,00	10000,00		15000,00			25000,00
8370	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	5.000,00	5000,00					5000,00
N.C.	INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO SUL TERRITORIO COMUNALE IN SEGUITO ALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 16-17 APRILE 2025	50.000,00				50000,00		50000,00
N.C.	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE A SEGUITO DEI DISSESTI DEL 16-17/04/2025	280.000,00					280000,00	280000,00
TOTALE SPESE		482.000,00	30000,00	2000,00	120000,00	50000,00	280000,00	482000,00

Esercizio 2027:

Spese			Entrate					
Cap	Descrizione	Importo	OOUU	proventi cimiteriali	BIM 2027	CONTRIBUTO MIT ART1C139 L145/2018	CONTRIBUTO TI	Totale
			15000,00	2000,00	49000,00	500000,00	800000,00	1366000,00
3132	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici (Nido, Asilo, Elementari e Medie)	10000,00			10000,00			10000,00
3303	Manutenzione straordinaria cimiteri	2000,00		2000,00				2000,00
3478	Contributi a Consorzi per costruzione strade	4000,00			4000,00			4000,00
3479	Manutenzione straordinaria vie e piazze comunali	20000,00			20000,00			20000,00
3481	Incarichi professionali investimenti	10000,00	10000,00					10000,00
3482	Manutenzione straordinaria patrimonio	20000,00	5000,00		15000,00			20000,00
3373	Opere di sistemazione versante e difesa passiva a protezione delle viabilità comunale Settimo Vittone - Cavalgrossio in località Padrias	800.000,00					800000,00	800000,00
N.C.	INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO SUL TERRITORIO COMUNALE IN SEGUITO ALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 16-17 APRILE 2025	500.000,00				500000,00		500000,00
TOTALE SPESE		1366000,00	15000,00	2000,00	49000,00	500000,00	800000,00	1366000,00

Esercizio 2028:

Spese			Entrate				
Cap	Descrizione	Importo	OOU	proventi cimiteriali	BIM 2028	CONTRIBU TO MIT ART1C139 L145/2018	Totale
			15000,00	2000,00	49000,00	450000,00	516000,00
3132	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici (Nido, Asilo, Elementari e Medie)	10000,00			10000,00		10000,00
3303	Manutenzione straordinaria cimiteri	2000,00		2000,00			2000,00
3478	Contributi a Consorzi per costruzione strade	4000,00			4000,00		4000,00
3479	Manutenzione straordinaria vie e piazze comunali	20000,00			20000,00		20000,00
3481	Incarichi professionali investimenti	10000,00	10000,00				10000,00
3482	Manutenzione straordinaria patrimonio	20000,00	5000,00		15000,00		20000,00
N.C.	INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO SUL TERRITORIO COMUNALE IN SEGUITO ALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 16-17 APRILE 2025	450.000,00				450000,00	450000,00
TOTALE SPESE		516000,00	15000,00	2000,00	49000,00	450000,00	516000,00

Piano triennale delle opere pubbliche

Si riporta il piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028:

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SETTIMO VITTONO - UFFICIO TECNICO COMUNE DI SETTIMO VITTONO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	330.000,00	1.300.000,00	450.000,00	2.080.000,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	330.000,00	1.300.000,00	450.000,00	2.080.000,00	

Il referente del programma

MANGARETTO ELENA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SETTIMO VITONE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Dettaglio dell'articolazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di attuazione dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo scaduto dell'opera approvato	Importo complessivo dell'opera (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Costi realizzati dall'opera (2)	Importo ultimo versato (2)	Percentuale avanzamento lavori (2)	Causa per la quale l'opera è in avanzamento (Tabella B.3)	Uscite e aumenti di spesa per la parte della consistenza (1)	Stato di realizzazione al 31/12/2023 (Tabella B.4)	Presupposto autorizzatorio dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Categoria e stato di completamento per la spesa pubblica ai sensi dell'art. 10 del Codice (6)	Verifica cronologica dell'opera (6)	Qualifica per la realizzazione, in caso di deroga	Parti di infrastruttura di cui
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Intervento del programma
MARGHERITO LLIMA

Note:
 (1) Il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta viene è obbligato per tutti i progetti esecuti dal 1 gennaio 2001.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (4) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (5) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.

Tabella B.1
 (1) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (2) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (3) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (4) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.

Tabella B.2
 (1) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (2) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.

Tabella B.3
 (1) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (2) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.

Tabella B.4
 (1) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (2) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.

Tabella B.5
 (1) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.
 (2) In caso di opere in corso di completamento, indicare l'anno di completamento dell'opera.

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SETTIMO VITTONONE - UFFICIO TECNICO COMUNE DI SETTIMO VITTONONE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Iniz.			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobiliare a titolo gratuito art. 973 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessa in stato di godimento a titolo di contributo (Tabella C.2)	Qualifica in programma di gestione al 31/03/2021, concesso dalla L. (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità su immobile di cui il bene è parte integrante dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Altre risorse
												0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: (1) Codice dell'immobile "I" - numero immobile - di pertinenza - parte attuata del piano programmatico nel quale l'immobile è stato iscritto - programma di sito
 (2) Codice CUI dell'intervento per caso in cui CUP per la prova (obbligatoriamente) di quale la creazione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui il progetto la semplice alienazione o concessione di ripara incompiuta non concerne alla realizzazione di un intervento
 (3) Riferimento CUP opera incompiuta
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuisce al bilancio triennale, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (salvo parti), quello relativo alle quote parte oggetto di concessione o trasferimento o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

TABELLA C.1
 1. Tipologia
 2. Iniziale
 3. Indirizzo

TABELLA C.2
 1. N. contratto
 2. N. contratto supplementare, o titolo di godimento, in cui l'alienazione da diventare a titolo gratuito è stata disposta dall'organo di affidamento
 3. N. contratto supplementare, o titolo di godimento, in cui l'alienazione da diventare a titolo gratuito è stata disposta dall'organo di affidamento

TABELLA C.3
 1. Tipologia
 2. N. contratto
 3. N. contratto supplementare

TABELLA C.4
 1. Tipologia
 2. N. contratto
 3. N. contratto supplementare
 4. N. contratto supplementare
 5. N. contratto supplementare
 6. N. contratto supplementare
 7. N. contratto supplementare
 8. N. contratto supplementare
 9. N. contratto supplementare
 10. N. contratto supplementare
 11. N. contratto supplementare
 12. N. contratto supplementare
 13. N. contratto supplementare
 14. N. contratto supplementare
 15. N. contratto supplementare
 16. N. contratto supplementare
 17. N. contratto supplementare
 18. N. contratto supplementare
 19. N. contratto supplementare
 20. N. contratto supplementare
 21. N. contratto supplementare
 22. N. contratto supplementare
 23. N. contratto supplementare
 24. N. contratto supplementare
 25. N. contratto supplementare
 26. N. contratto supplementare
 27. N. contratto supplementare
 28. N. contratto supplementare
 29. N. contratto supplementare
 30. N. contratto supplementare
 31. N. contratto supplementare
 32. N. contratto supplementare
 33. N. contratto supplementare
 34. N. contratto supplementare
 35. N. contratto supplementare
 36. N. contratto supplementare
 37. N. contratto supplementare
 38. N. contratto supplementare
 39. N. contratto supplementare
 40. N. contratto supplementare
 41. N. contratto supplementare
 42. N. contratto supplementare
 43. N. contratto supplementare
 44. N. contratto supplementare
 45. N. contratto supplementare
 46. N. contratto supplementare
 47. N. contratto supplementare
 48. N. contratto supplementare
 49. N. contratto supplementare
 50. N. contratto supplementare
 51. N. contratto supplementare
 52. N. contratto supplementare
 53. N. contratto supplementare
 54. N. contratto supplementare
 55. N. contratto supplementare
 56. N. contratto supplementare
 57. N. contratto supplementare
 58. N. contratto supplementare
 59. N. contratto supplementare
 60. N. contratto supplementare
 61. N. contratto supplementare
 62. N. contratto supplementare
 63. N. contratto supplementare
 64. N. contratto supplementare
 65. N. contratto supplementare
 66. N. contratto supplementare
 67. N. contratto supplementare
 68. N. contratto supplementare
 69. N. contratto supplementare
 70. N. contratto supplementare
 71. N. contratto supplementare
 72. N. contratto supplementare
 73. N. contratto supplementare
 74. N. contratto supplementare
 75. N. contratto supplementare
 76. N. contratto supplementare
 77. N. contratto supplementare
 78. N. contratto supplementare
 79. N. contratto supplementare
 80. N. contratto supplementare
 81. N. contratto supplementare
 82. N. contratto supplementare
 83. N. contratto supplementare
 84. N. contratto supplementare
 85. N. contratto supplementare
 86. N. contratto supplementare
 87. N. contratto supplementare
 88. N. contratto supplementare
 89. N. contratto supplementare
 90. N. contratto supplementare
 91. N. contratto supplementare
 92. N. contratto supplementare
 93. N. contratto supplementare
 94. N. contratto supplementare
 95. N. contratto supplementare
 96. N. contratto supplementare
 97. N. contratto supplementare
 98. N. contratto supplementare
 99. N. contratto supplementare
 100. N. contratto supplementare

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SETTIMO VITTONONE - UFFICIO TECNICO COMUNE DI SETTIMO VITTONONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento (CIG)	Codice CUP (CUP)	Anno di avvio dell'intervento	Descrizione del progetto	Beneficiario (Art. 23)	Lavorabilità (Art. 23)	Tipologia (Art. 23)	Categorie (Art. 23)	Cassa di Risparmio di Settimo Vittone (Art. 23)			SOMMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (€)					Importo di capitale privato (Art. 23)	Importo di capitale privato (Art. 23)	Importo di capitale privato (Art. 23)
								Imp. (Art. 23)	Fin. (Art. 23)	Gr. (Art. 23)	Costo di gestione	Costo di gestione (Art. 23)	Costo di gestione (Art. 23)	Costo di gestione (Art. 23)	Costo di gestione (Art. 23)			
1.680588881 20010002	8410302112021	2026	MANAGRIETTTO 1,1A,1A	MA	OP - Manutenzione ordinaria e straordinaria	02.28 - Cura e manutenzione di verde pubblico	02.28 - Cura e manutenzione di verde pubblico	999.000,00	0,00	0,00	999.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.680588881 20010003	841030212028	2026	MANAGRIETTTO 1,1A,1A	MA	OP - Manutenzione ordinaria e straordinaria	02.28 - Cura e manutenzione di verde pubblico	02.28 - Cura e manutenzione di verde pubblico	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.680588881 20010009	84103021021	2027	MANAGRIETTTO 1,1A,1A	MA	OP - Manutenzione ordinaria e straordinaria	02.28 - Cura e manutenzione di verde pubblico	02.28 - Cura e manutenzione di verde pubblico	999.000,00	0,00	0,00	999.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
									999.000,00	0,00	0,00	999.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
MANGARETTO ELENA

Legende:

- (*) Codice intero: "1", ad amministrazione; "2", ad amministrazione e piano attuativo del progetto; "3", ad amministrazione e piano attuativo del progetto; "4", ad amministrazione e piano attuativo del progetto.
- (*) Codice intero: "1", ad amministrazione; "2", ad amministrazione e piano attuativo del progetto; "3", ad amministrazione e piano attuativo del progetto.
- (*) Codice intero: "1", ad amministrazione; "2", ad amministrazione e piano attuativo del progetto; "3", ad amministrazione e piano attuativo del progetto.
- (*) Codice intero: "1", ad amministrazione; "2", ad amministrazione e piano attuativo del progetto; "3", ad amministrazione e piano attuativo del progetto.
- (*) Codice intero: "1", ad amministrazione; "2", ad amministrazione e piano attuativo del progetto; "3", ad amministrazione e piano attuativo del progetto.
- (*) Codice intero: "1", ad amministrazione; "2", ad amministrazione e piano attuativo del progetto; "3", ad amministrazione e piano attuativo del progetto.

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SETTIMO VITTORE - UFFICIO TECNICO COMUNE DI SETTIMO VITTORE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MANGARETTO ELENA

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Come previsto dall'art. 1, comma 785, della Legge di bilancio per il 2025 (L. 207/30.12.2024), *“A decorrere dall'anno 2025 [...], l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà perciò monitorare il mantenimento degli equilibri con l'obiettivo di conseguire sia un risultato di competenza dell'esercizio non negativo sia un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

Il rispetto di quest'ultimo criterio è soggetto a verifica a livello di **comparto**: Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, *“è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio”*. In caso di squilibrio di comparto gli enti inadempienti saranno tuttavia individuati e sanzionati.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nel quinquennio precedente

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2020-2024, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nella predisposizione delle previsioni di bilancio

La sopracitata normativa, tuttora vigente, è stata integrata dall'art. 1, comma 785, della Legge di bilancio per il 2025 il quale prevede che l'equilibrio di bilancio è rispettato in presenza sia di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo sia un risultato dell'equilibrio di bilancio non negativo.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, nel corso del 2024 sono state inoltre emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica.

La prima disposizione, di cui ai commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023), prevede un contributo annuo da parte dei Comuni di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025. Tale disposizione non ha pertanto più riflessi sul bilancio di previsione 2026/2028.

La seconda disposizione, di cui ai commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, prevede un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028; il relativo riparto è stato disposto con DM 30.09.2024 e gli importi ivi indicati dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2026/2028, salvo i casi di esclusione previsti dalla normativa.

A tali disposizioni si somma quanto previsto dai commi 788-790 della L. 207/30.12.2024 che prescrive l'obbligo di iscrivere a bilancio, a titolo di ulteriore contributo alla finanza pubblica, un accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo – dovrà essere destinato al maggior ripiano.

Gli importi dell'accantonamento sono stati individuati con decreto interministeriale del 4 marzo 2025 e dovranno essere inclusi nelle previsioni di bilancio 2026/2028, salvo i caso di esclusione previsti dalla normativa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica in corso d'esercizio

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Al medesimo articolo 37, il D.lgs. 36/2023 prevede inoltre che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”*; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, lo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Sono previste le seguenti procedure nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro:

- 1) Appalto per la gestione del servizio educativo "Raperonzolo" micronido e sezione primavera, assistenza mensa, centro estivo del Comune di Settimo Vittone, con scadenza 31.12.2026;
- 2) Appalto per la gestione del servizio di refezione scolastica in favore degli alunni della scuola primaria, dell'infanzia, della sezione primavera e micronido raperonzolo e centro estivo di Settimo Vittone, avente scadenza giugno 2027.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano risulta negativo in quanto per il triennio 2026-2028 non è prevista alcuna misura di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;

- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Per il triennio 2026/2028 non è previsto l'affidamento di alcun incarico di studio, ricerca, consulenza né alcun incarico di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Stante la necessità di riportare all'interno del Piano gli importi relativi alla spesa sostenuta ed alla spesa prevista, L'Amministrazione si riserva la facoltà di inserire il medesimo nella Nota di Aggiornamento al presente documento, che sarà predisposta contestualmente agli schemi di bilancio per il triennio 2026/2028.